STATO VENETO VT-963/VEC-639

Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto,
S.E. Irene Barban
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Cancelleria Protocollo: N. 22/03/2025/ "350.000 tonnellate di pesticidi chimici nell'Unione Europea"

Venezia, Palazzo Ducale – 22 marzo 2025

Iurisdictio Universalis
Protectionem iurium fundamentalium civium
Tutelam salutis publicae
Libertas est fundamentum iurium humanorum
Iustitia et libertas sunt fundamenta populi nostri.

In Nome del Popolo Veneto

Siamo un'alleanza per l'autodeterminazione, composta da 10 milioni di cittadini veneti e 20 milioni di membri della diaspora veneta.

Denuncia alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Oggetto: Violazione dei diritti umani e ambientali a causa dell'uso indiscriminato di pesticidi chimici da parte della Commissione Europea e richiesta di indennizzi per il Popolo Veneto.

Premessa

Il **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto autodeterminato**, nel pieno esercizio del diritto all'autodeterminazione riconosciuto dal diritto internazionale (art. 1 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, 1966) e dal principio di autodeterminazione dei popoli

sancito dalla Carta delle Nazioni Unite (art. 1, par. 2), presenta formale **denuncia** alla **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)** contro la **Commissione Europea**, per gravi violazioni dei diritti fondamentali del Popolo Veneto.

Il diritto alla vita, alla salute e a un ambiente sano, protetti dalla **Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo** e dalla **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea**, sono stati sistematicamente compromessi dalle politiche ambientali e agricole adottate dall'Unione Europea e dalla Commissione, con gravi ripercussioni sanitarie, ecologiche ed economiche per la popolazione veneta.

Fatti e circostanze

1. **Uso massiccio di pesticidi nell'Unione Europea**

Ogni anno vengono utilizzate circa **350.000 tonnellate di pesticidi chimici** nell'Unione Europea (fonte: EFSA - European Food Safety Authority, 2023), con pesanti ricadute sulla salute pubblica e sull'ambiente. Tra i pesticidi più diffusi e pericolosi figurano:

- **Glifosato**: classificato dalla IARC (International Agency for Research on Cancer, OMS) come "probabile cancerogeno per l'uomo" (Gruppo 2A).
- **Clorpirifos**: vietato in Europa dal 2020 ma usato per anni, neurotossico per il sistema nervoso e particolarmente dannoso per i bambini.
- **Neonicotinoidi**: responsabili della moria di api e impollinatori, causando squilibri ecologici.

Nel territorio veneto, in particolare nelle province di Vicenza, Verona, Padova, Rovigo e di tutti i territori autoctoni della legge 212/2010, l'uso intensivo di tali sostanze ha contaminato suoli e falde acquifere, compromettendo la sicurezza alimentare e la salute collettiva.

2. **Effetti sulla salute pubblica**

Numerose ricerche scientifiche hanno evidenziato il legame tra l'esposizione cronica ai pesticidi e l'insorgenza di gravi patologie:

- Aumento del rischio di **tumori** (linfomi non-Hodgkin, leucemie, tumori al seno, prostata e rene) [Fonte: WHO, IARC Monographs, 2023].
- Incremento di **malattie neurodegenerative** come **Parkinson** e **Alzheimer** [Fonte: JAMA Neurology, 2022].
- Disturbi **endocrini** e **riproduttivi**: infertilità, malformazioni congenite [Fonte: Endocrine Society, 2023].
- Patologie **respiratorie e cardiovascolari** legate all'inalazione di particelle tossiche e contaminazione delle acque.

In Veneto, i dati epidemiologici confermano un'incidenza superiore alla media nazionale per alcune di queste patologie nelle aree rurali esposte a pesticidi (fonte: Registro Tumori Veneto, 2024).

3. **Impatti ambientali**

L'uso indiscriminato di pesticidi ha provocato:

- Contaminazione delle **falde acquifere** e dei corsi d'acqua (con concentrazioni di glifosato oltre i limiti di legge in molte aree della regione, fonte: ARPAV, Rapporto 2024).
- Erosione della **biodiversità**: grave declino delle popolazioni di api, farfalle e uccelli.
- Degradazione del suolo agricolo e riduzione della sua fertilità.

4. **Inazione e responsabilità della Commissione Europea**

La Commissione Europea ha **ritirato la proposta di regolamento SUR (Sustainable Use Regulation)** che prevedeva la riduzione del 50% dell'uso di pesticidi entro il 2030, contravvenendo al principio di precauzione (art. 191 TFUE) e alle sue stesse direttive sulla sostenibilità.

Violazioni giuridiche rilevate

- **Articolo 2 CEDU** (Diritto alla vita): la mancata tutela dalla contaminazione da pesticidi ha esposto la popolazione veneta a rischi mortali.
- **Articolo 8 CEDU** (Rispetto della vita privata e familiare): l'inquinamento ambientale compromette la qualità della vita e la salute dei cittadini.
- **Articolo 37 Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE** (Tutela dell'ambiente): violazione del diritto a vivere in un ambiente sano.
- **Articolo 35 Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE** (Tutela della salute): omissione di misure preventive e protettive.

Richieste e indennizzi

In considerazione dei danni subiti dal Popolo Veneto, si richiede alla **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo** di:

1. Riconoscere e dichiarare la violazione dei diritti umani fondamentali sopra menzionati da parte della Commissione Europea.
2. Ordinare l'immediata adozione di misure correttive da parte dell'Unione Europea, tra cui:
    - Divieto o forte limitazione dell'uso dei pesticidi più pericolosi;
    - Implementazione di politiche agricole sostenibili e agroecologiche;
    - Interventi di bonifica ambientale nelle aree contaminate.
3. **Condanna al risarcimento** a favore del Popolo Veneto per:
    - **Danni alla salute pubblica**: € 2 miliardi (costi sanitari e danni fisici/morali subiti da cittadini esposti).
    - **Danni ambientali**: € 1,5 miliardi (per la bonifica di suoli e falde acquifere e la tutela della biodiversità).
    - **Danni economici**: € 1 miliardo (perdite nel settore agroalimentare e turistico).

Totale indennizzo richiesto: **€ 4,5 miliardi**.

Richiesta di Indennizzi per il Popolo Veneto

Oltre alle misure correttive sopra menzionate, si richiede che la **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo** condanni la Commissione Europea a risarcire il Popolo Veneto per i danni morali, sanitari ed ambientali subiti, con la costituzione di un **fondo di indennizzo specifico**, destinato a:

1. **Indennizzare le vittime** di patologie correlate all'esposizione ai pesticidi (in particolare malattie oncologiche, neurodegenerative e respiratorie);
2. **Finanziare la bonifica dei territori contaminati** dalle sostanze chimiche, incluse falde acquifere, terreni agricoli e aree naturali;
3. **Supportare programmi di prevenzione e tutela sanitaria** per la popolazione veneta esposta al rischio chimico;
4. **Sostenere economicamente le aziende agricole venete** che adottano pratiche sostenibili e biologiche per incentivare la transizione ecologica e la tutela del patrimonio ambientale;
5. **Promuovere campagne di sensibilizzazione e formazione** sulla pericolosità dei pesticidi e sulle alternative ecocompatibili.

Quantificazione del danno richiesto

Alla luce dell'estensione territoriale e del danno ambientale e sanitario già comprovato da evidenze scientifiche e mediche, si richiede la condanna della Commissione Europea a versare al **Popolo Veneto autodeterminato** un indennizzo pari ad almeno **1 miliardo di euro**, da destinare al fondo sopra descritto.

Riferimenti giurisprudenziali – Corte EDU e CGUE

La denuncia trova ulteriore fondamento in una solida giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e del Tribunale di Giustizia dell'Unione Europea, che ha riconosciuto la responsabilità degli Stati e delle istituzioni sovranazionali per violazioni ambientali e sanitarie legate a inquinamento e mancata applicazione del principio di precauzione.

1. Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)

- **Caso López Ostra c. Spagna (CEDU, sentenza del 9 dicembre 1994)**
  La Corte ha riconosciuto che l'inquinamento ambientale può violare l'Articolo 8 della CEDU, quando comporta un'ingerenza grave e diretta nella vita privata e familiare e nel benessere delle persone. La sentenza stabilisce che lo Stato ha l'obbligo positivo di proteggere i cittadini dalle attività industriali nocive.
- **Caso Fadeyeva c. Russia (CEDU, sentenza del 9 giugno 2005)**
  La Corte ha ribadito che le autorità pubbliche devono prevenire i danni alla salute provocati da attività industriali inquinanti, configurando una violazione dell'Articolo 8 CEDU in caso di passività o inazione dello Stato.
- **Caso Tătar c. Romania (CEDU, sentenza del 27 gennaio 2009)**
  La Corte ha stabilito che l'autorizzazione da parte dello Stato a un progetto industriale ad alto rischio ambientale, senza misure adeguate di prevenzione e protezione per i cittadini, viola l'Articolo 8 CEDU e il principio di precauzione.

2. Tribunale di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE)

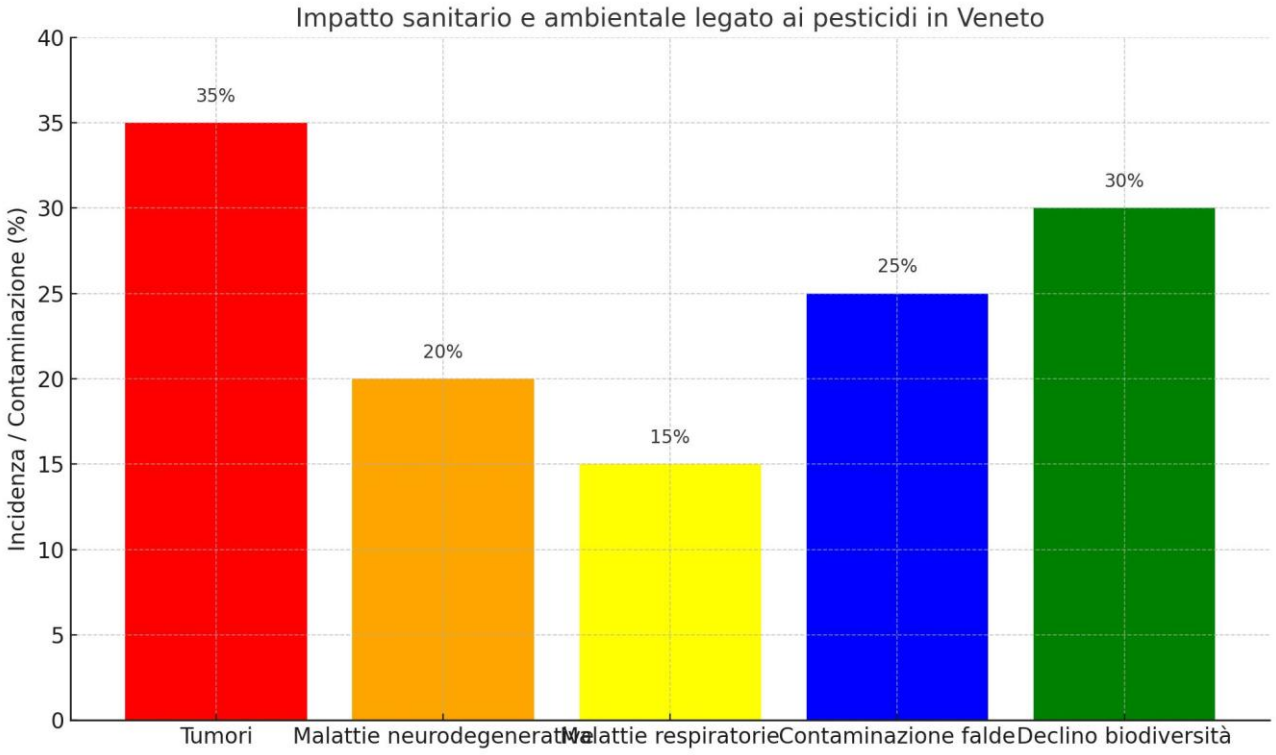
- **Causa C-236/01 Monsanto Agricoltura Italia SpA c. Presidenza del Consiglio dei Ministri (2003)**
  La CGUE ha riconosciuto la legittimità del principio di precauzione nell'ambito della tutela della salute e dell'ambiente, ribadendo che l'incertezza scientifica non esime le autorità dall'adozione di misure restrittive contro l'uso di sostanze potenzialmente pericolose, come i pesticidi.
- **Causa C-77/09 Gowan Comércio Internacional e Serviços Lda c. Ministero della Salute (2010)**
  La Corte ha stabilito che l'Unione Europea ha l'obbligo di proteggere la salute pubblica anche limitando l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari, riconoscendo un ampio margine di discrezionalità agli Stati per l'applicazione del principio di precauzione.
- **Causa C-41/11 Inter-Environnement Wallonie ASBL e Terre Wallonne ASBL (2013)**
  La Corte ha precisato che il rispetto del principio di precauzione è centrale per la protezione dell'ambiente e della salute umana, obbligando le istituzioni europee a bilanciare gli interessi economici con quelli ambientali e sanitari.

Documentazione allegata

Alla presente denuncia vengono allegati i seguenti documenti a sostegno della domanda:

- Studi scientifici e medici sugli effetti dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente (tra cui report dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, EFSA, ECHA e relazioni indipendenti);
- Rapporti ambientali nazionali e regionali sullo stato di contaminazione di suolo e acqua in Veneto;
- Documentazione giuridica attestante il diritto all'autodeterminazione del Popolo Veneto ai sensi del diritto internazionale, tra cui l'Articolo 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (1966) e la Risoluzione 2625 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

  Documentazione reperibile nel sito istituzionale di governo:
  https://statovenetoinautodeterminazione.org/



Misure richieste a tutela futura

- Adozione del principio di **zero pesticidi tossici** entro il 2030;
- Creazione di un **Fondo di compensazione europeo** per le vittime della contaminazione;
- Sorveglianza continua sulla qualità delle acque e della salute pubblica;
- Riconoscimento dell'autonomia del Popolo Veneto nell'attuare politiche di tutela ambientale in conformità con l'art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Conclusione

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto autodeterminato chiede giustizia per il proprio popolo, affinché i diritti fondamentali alla vita, alla salute e all'ambiente sano siano pienamente garantiti e rispettati, richiedendo alla Corte un intervento risolutivo e risarcitorio.

Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto autodeterminato
Presidente: S.E. Irene Barban
Data: 22 marzo 2025

Firma:

Modulo di Richiesta di Indennizzo per il Popolo Veneto

Sezione 1: Dati del Richiedente

1. **Nome e Cognome**: _____
   Indicare il nome completo del richiedente.
2. **Indirizzo di residenza**: _____
   Specificare l'indirizzo completo, compreso il CAP e il Comune.
3. **Codice Fiscale/Partita IVA**: _____
   Inserire il codice fiscale per i privati o la partita IVA per le aziende.
4. **Telefono**: _____
   Email: _____
   Fornire un numero di telefono e un indirizzo email validi per eventuali comunicazioni.
5. **Cittadinanza**: ☐ Veneta ☐ Italiana ☐ Altro (specificare): _____
   Selezionare l'opzione corrispondente e, in caso di altra cittadinanza, specificare quale.
6. **Residenza in Veneto**: ☐ Sì ☐ No
   Se sì, specificare Comune/Provincia: _____

Sezione 2: Motivazione della Richiesta di Indennizzo

Indicare i danni subiti a causa dell'esposizione ai pesticidi chimici, dell'inquinamento ambientale e della violazione dei diritti di autodeterminazione (selezionare le opzioni pertinenti):

A. Danni alla Salute

☐ **Esposizione a pesticidi chimici**
Indicare la durata e l'intensità dell'esposizione.

☐ **Diagnosi di patologie correlate** (specificare): _____

- ☐ Tumori (specificare tipo): _____
  - Esempi: linfoma non-Hodgkin, leucemia, tumore al seno, prostata, rene.
- ☐ Malattie neurodegenerative (es. Parkinson, Alzheimer)
- ☐ Disturbi endocrini o riproduttivi
  - Esempi: infertilità, malformazioni congenite, disturbi ormonali.
- ☐ Patologie respiratorie o cardiovascolari
  - Esempi: asma, bronchite cronica, ipertensione.

B. Danni Ambientali

☐ **Contaminazione di suolo, acqua o aria**
Specificare l'area interessata e i risultati delle analisi chimiche (se disponibili).

☐ **Perdita di biodiversità**
Esempi: moria di api, declino di specie animali o vegetali.

☐ **Danni economici legati all'agricoltura o al turismo**
Descrivere le perdite subite, ad esempio riduzione della produzione agricola o calo del turismo.

C. Danni Economici

☐ **Perdite finanziarie**
Specificare l'entità delle perdite e i settori colpiti (es. agricoltura, turismo).

☐ **Costi sanitari sostenuti per cure mediche**
Allegare fatture o ricevute delle spese mediche.

☐ **Danni al patrimonio immobiliare**
Indicare la svalutazione di terreni o proprietà a causa della contaminazione.

D. Danni Morali e Psicologici

☐ **Sofferenza psicologica**
Descrivere l'impatto emotivo dell'esposizione ai pesticidi o della violazione dei diritti.

☐ **Stress e ansia**
Specificare se sono stati diagnosticati disturbi d'ansia o depressione.

☐ **Violazione dei diritti umani**
Indicare come la violazione dei diritti di autodeterminazione ha influito sulla qualità della vita.

Sezione 3: Documentazione Allegata

Allegare i seguenti documenti a supporto della richiesta (se disponibili):
☐ **Certificati medici**
Documentazione che attesti patologie correlate all'esposizione ai pesticidi.

☐ **Analisi chimiche di contaminazione**
Risultati di analisi su suolo, acqua o aria che dimostrino la presenza di pesticidi.

☐ **Prove di danni economici**
Bilanci aziendali, fatture mediche, perizie immobiliari.

☐ **Dichiarazioni o perizie psicologiche**
Relazioni di psicologi o psichiatri che attestino danni morali o psicologici.

☐ **Altro (specificare): _____**

Sezione 4: Richiesta di Indennizzo

Indicare l'importo richiesto per ciascuna categoria di danno (se applicabile):

1. **Danni alla Salute**:
   - Importo indicativo: **€ 5.000 - € 50.000**
     L'importo varia in base alla gravità della patologia, ai costi sanitari sostenuti e all'impatto sulla qualità della vita.
2. **Danni Ambientali**:
   - Importo indicativo: **€ 1.000 - € 20.000**
     L'importo dipende dall'estensione della contaminazione e dai costi di bonifica.
3. **Danni Economici**:
   - Importo indicativo: **€ 2.000 - € 30.000**
     L'importo è calcolato in base alle perdite finanziarie subite (es. riduzione della produzione agricola, calo del turismo).
4. **Danni Morali e Psicologici**:
   - Importo indicativo: **€ 1.000 - € 10.000**
     L'importo varia in base alla gravità del danno psicologico e all'impatto sulla vita quotidiana.

Totale Indennizzo Richiesto: € _____

Sezione 5: Dichiarazione del Richiedente

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite sono veritiere e complete.

Data: _____
Firma: _____

Istruzioni per l'Invio

1. Compilare il modulo in ogni sua parte, allegando tutta la documentazione richiesta.
2. Inviare il modulo compilato e firmato, insieme agli allegati, all'indirizzo:
   Autorità di Governo del Popolo Veneto
   Email specifica: denunce.pesticidi@statovenetoinautodeterminazione.org
3. Conservare una copia del modulo e della documentazione inviata per eventuali futuri riferimenti.

Note

- Questo modulo è valido per i cittadini veneti che hanno subito danni a causa dell'uso indiscriminato di pesticidi chimici e della violazione dei diritti di autodeterminazione.

- L'Autorità di Governo del Popolo Veneto, in qualità di rappresentante legittimo del Popolo Veneto autodeterminato, presenterà la richiesta di indennizzo alla **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)**, in conformità con il diritto internazionale e i principi di autodeterminazione dei popoli.

Tutela Giurisdizionale dei Diritti di Autodeterminazione del Popolo Veneto

L'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto si fonda sul **diritto all'autodeterminazione dei popoli**, sancito dall'**articolo 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici** (1966) e dall'**articolo 1, paragrafo 2, della Carta delle Nazioni Unite**. Tale diritto riconosce ai popoli la facoltà di determinare liberamente il proprio status politico, economico, sociale e culturale, senza interferenze esterne.

In virtù di questo principio, il Popolo Veneto, in quanto entità autodeterminata, **non è rappresentato dalle autorità dell'Unione Europea**. L'Unione Europea ha sistematicamente rifiutato di istituire un tavolo negoziale per la tutela dei diritti umani e dell'autodeterminazione del Popolo Veneto, violando così gli obblighi internazionali sanciti dalla **Risoluzione 1514 (XV) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite** (1960) sulla decolonizzazione e il diritto all'autodeterminazione.

Pertanto, **tutta la legislazione europea non può essere applicata al Popolo Veneto autodeterminato**, in quanto contrasta con i principi del diritto internazionale e i diritti umani universali. Il Popolo Veneto, in qualità di entità autodeterminata, ha dichiarato **belligeranza all'Organizzazione Unione Europea** per la tutela della propria giurisdizione e dei propri diritti umani, in conformità con il **diritto alla resistenza** riconosciuto dalla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** (1948) e dalla **Convenzione di Ginevra** (1949).

Danni Morali e Psicologici

Oltre ai danni fisici, economici e ambientali, il Popolo Veneto ha subito **gravi danni morali e psicologici** a causa delle politiche oppressive e discriminatorie dell'Unione Europea. Tali danni includono:

- **Soppressione dell'identità culturale e linguistica** del Popolo Veneto, in violazione dell'**articolo 27 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici**, che tutela i diritti delle minoranze etniche, linguistiche e culturali.
- **Negazione del diritto all'autodeterminazione** e alla rappresentanza politica, in contrasto con l'**articolo 21 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, che garantisce il diritto di partecipare al governo del proprio paese.
- **Stress e ansia** derivanti dalla violazione dei diritti umani e dalla mancanza di protezione da parte delle istituzioni europee, in violazione dell'articolo **12 del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali**, che riconosce il diritto al più alto standard di salute fisica e mentale.

Conclusione

Il **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto autodeterminato**, in conformità con il diritto internazionale ei principi di giustizia universale, chiede giustizia per il proprio popolo. Si richiede alla **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)** di riconoscere le violazioni dei diritti fondamentali alla vita, alla salute, all'ambiente sano e all'autodeterminazione, e di ordinare un intervento risolutivo e risarcitorio.

Il Popolo Veneto, in virtù del diritto all'autodeterminazione e della legittima difesa dei propri diritti umani, continuerà a perseguire ogni via giuridica e politica per garantire la tutela della propria identità, della propria salute e del proprio ambiente.

Coordinate del Conto Corrente Istituzionale di Governo

- **Codice IBAN** : LT473250083533263213
- **Codice Fiscale** : REVOLT21
- **Destinato** : Al Presidente del Parlamento Veneto, SE Irene Barban
- **Causale** : Richiesta di Indennizzo per Minorenni Obbligati alla Vaccinazione

Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto autodeterminato
Presidente: S.E. Irene Barban
Data: 22 marzo 2025
Firma:

Fine del Modulo

Modello matematico-scientifico di analisi delle perdite economiche e valutazione del danno.

1. Modello di stima del danno:

Definendo le variabili:

- SS = Numero di persone esposte ai pesticidi
- PhP_{h} = Probabilità di incidenza di una patologia correlata (per esempio, malattie oncologiche o neurodegenerative)
- DhD_{h} = Costo medio delle spese sanitarie per ogni persona affetta da una patologia
- AhA_{h} = Numero di anni di vita persi a causa delle malattie
- DeD_{e} = Costo economico per la bonifica dell'ambiente contaminato

L'importo totale del danno economico (T) derivante dall'esposizione ai pesticidi può essere formulato come:

T=(S×Ph×Dh)+(S×Ah×Vita media equivalente)+DeT = (S \times P_{h} \times D_{h}) + (S \times A_{h} \times \text{Vita media equivalente}) + D_{e}

Dove:

- S×PhS \times P_{h} dà il numero di persone che sviluppano una patologia a seguito dell'esposizione.
- DhD_{h} è il costo medio di cura per ogni individuo colpito.
- AhA_{h} è la riduzione dell'aspettativa di vita (o anni di vita persi).
- DeD_{e} include il costo della bonifica ambientale.

2. Applicazione del modello:

Nel caso specifico del Popolo Veneto, si ha una stima dell'indennizzo richiesto che è pari a 4,5 miliardi di euro, il quale si basa su un'analisi del danno che include:

- Danno sanitario: € 2 miliardi
- Danno ambientale: € 1,5 miliardi
- Danno economico: € 1 miliardo

Un modello di **analisi costi-benefici** (CBA, Cost-Benefit Analysis) potrebbe essere usato per giustificare e quantificare l'indennizzo basato sui costi sanitari e ambientali a fronte dei benefici economici derivanti dalla protezione della salute e dell'ambiente.

3. Concetto scientifico correlato:

L'idea di applicare un modello **statistico** per prevedere e calcolare le probabilità di danno sulla salute, il costo dei trattamenti sanitari, e la perdita di biodiversità potrebbe rientrare in modelli di **epidemiologia** e di **economia ambientale**, che utilizzano metodi di simulazione per stimare l'impatto a lungo termine delle politiche pubbliche su salute e ambiente.

In sintesi:

Il concetto matematico-scientifico derivato dal testo riguarda l'uso di **modelli quantitativi per valutare i danni economici e sanitari** causati da politiche di uso di pesticidi chimici, basandosi su **analisi costi-benefici**, **stime epidemiologiche**, e **simulazioni di impatto ambientale e sanitario**.

Per:

- **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)**: registry@echr.coe.int
- **Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE)**: info@curia.europa.eu
- **Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**: ohchr-info@un.org

📬 Indirizzo Postale:

- **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)**:
  Council of Europe, 67075 Strasbourg Cedex, France
- **Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE)**:
  Rue du Fort Niedergrünewald, 2925 Luxembourg, Lussemburgo
- **Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**:
  Palais des Nations, 1211 Geneva 10, Switzerland

ASSISTENZA E INFORMAZIONI

- **E-mail**: segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org
- **Telefono**: +39 371 637 9017
- **Sito web**: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Nota Finale

Questa richiesta di indennizzo rappresenta un atto di giustizia e di difesa dei diritti fondamentali dei cittadini veneti ed europei. Il Popolo Veneto Autodeterminato continuerà a lottare per la tutela dei propri diritti e per la promozione di politiche che rispettino i principi di democrazia, trasparenza e sostenibilità.

Viva la libertà! Viva l'autodeterminazione del Popolo Veneto!

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto S.E. Irene Barban

parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Data: 22/03/2025
Firma

Contatti:

Assetto Istituzionale del Popolo Veneto

S. E. Sandro Venturini

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Presidente dello Stato Veneto S.E. Adriano Dalla Rosa
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org
Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco S.E. Gianni Montecchio

governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Il Presidente dell'Esecutivo di Governo S. E. Franco Paluan

esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Documento ufficiale rilasciato e validato con firma elettronica certificata secondo le normative vigenti, in piena conformità con i principi del diritto internazionale applicabili alla cooperazione allo sviluppo e alla protezione dei diritti umani.

Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella

Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)

cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Venezia, Palazzo Ducale – 22 marzo 2025
Sito Istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/